

# Dai 49 MILIONI spariti ai rapporti con PUTIN: il potere dell'inchiesta

**Il libro nero della Lega.** Giovanni Tizian e Stefano Vergine indagano sul partito di Salvini: in coda al saggio centinaia di documenti inediti



Il libro e le recensioni di The Guardian, Der Spiegel, El Mundo, Frankfurter Allgemeine Zeitung e Le Monde

PAOLO MORANDO

Difficilmente avrete la possibilità di sentirne parlare in televisione: finora nessun passaggio, mentre all'estero il libro, uscito da pochi giorni, è già stato ampiamente recensito dalle principali testate europee (vedi la foto sopra). Peccato, indipendentemente da come la si pensi dal punto di vista politico: perché **Il libro nero della Lega** (318 pagine, 18 euro), pubblicato da **Editori Laterza** e firmato dai giornalisti **Giovanni Tizian** e **Stefano Vergine** (dell'Espresso il primo, freelance il secondo ma per anni pure lui in forza al settimanale) è un esempio di scuola della forza del giornalismo investigativo classico: tanto che quasi metà del volume, nella seconda parte, è composto dalla riproduzione dei documenti in gran parte inediti utilizzati per la prima. Che in una vertiginosa girandola di nomi, date, circostanze e cifre tratteggia un quadro poco

lusinghiero di quello che dopo il boom delle elezioni dello scorso anno, stando ai sondaggi, oltre che forza di governo è ormai diventato il primo partito italiano.

Per dirla tutta, il quadro che esce dall'inchiesta di Tizian e Vergine è impressionante. A partire dalla vicenda dei **49 milioni** di rimborsi elettorali. Che è descritta per filo e per segno in tutti i suoi passaggi: bancari, politici, giudiziari. Vicenda ancora aperta, manca il passaggio in Cassazione, ma chiarissima nella sua dimensione truffaldina nonostante la cortina fumogena alzata dai leghisti. Salvini in testa: in assenza di rendicontazione genuina (e quanto non lo fosse emerge con chiarezza palmare), addio rimborsi. Punto. Così come sconcerta la puntuale descrizione (anche qui: politica e giudiziaria) dei tanti personaggi che ora incarnano la nuova Lega salviniana lanciata alla conquista del Sud: una carrellata dolente di rottami della prima Repubblica, vecchi arne-

si dell'estrema destra, ex forzisti pronti al cambio di cavallo, quasi tutti invischiati per bene (si fa per dire) in amicizie pericolose con esponenti della criminalità organizzata, soprattutto della 'ndrangheta in Calabria. Proprio dove il ministro dell'Interno è stato eletto senatore. E poi il capitolo più inquietante, quello dell'alleanza politica con Putin: anche qui attraverso una costellazione di società, faccendieri, incontri riservati, partite di gasolio... Impossibile in questo poco spazio dettagliare di più. Acquistate e leggete. Quando la cosa vi sembrerà troppo grossa per essere vera, consultate i documenti a fine volume già citati. Per dire che l'inchiesta è solidissima. Altrove un libro così metterebbe i politici spalle al muro. Ma siamo in Italia. Poi però non dite che nessuno ve lo aveva detto.



**Il libro nero della Lega**  
G. Tizian e S. Vergine